Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Titolo progetto | SPORTIAMO INSIEME 27 |
| 2 | Anagrafica dell'organizzazione capofila | |
| 2.1 | Denominazione dell'ente | ASSOCIAZIONE SPORTIVA HANDICAP DIL. NOVARA APS |
| 2.2 | Codice fiscale | 00871760039 |
| 2.3 | Sede legale | NOVARA |
| 2.4 | Sede operativa | NOVARA |
| 2.5 | Nome e Cognome legale rappresentante | ANTONELLO BRUSTIA |
| 2.6 | Nome e cognome del referente del progetto | ANTONELLO BRUSTIA |
| 2.7 | Indirizzo mail referente di progetto | ASH-NOVARA@LIBERO.IT |
| 2.8 | N telefono referente di progetto | |
| 2.9 | Pec | ASH@PEC.CGN.IT |
| 2.10 | Anno inizio attività dell'ente | 1980 |
| 2.11 | Indicare data iscrizione al RUNTS<br><br>Per le Fondazioni:<br>- indicare data iscrizione al RUNTS;<br>-per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS | 30/12/2022 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | Territorio di svolgimento delle attività | | |
| 3.1 | Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni). | Pianura, collina (PIANURA)X | Territorio montano ( ) |
| 3.2 | Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali. | NOVARA, TRECATE, GALLIATE, ROMENTINO, OLEGGIO, CALTIGNAGA, CAMERI, BELLINZAGO NOV., BORGOLAVEZZARO, GARBAGNA, VESPOLATE | |

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

| 4 | Partner | |
|---|---|---|
| 4.1 | Numero di partner coinvolti | 1 |
| 4.2 | Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale | |
| IL SOGNO, associazione non riconosciuta, Via Gaggiolo 11, 28047 Oleggio (NO) | | |

| 5 | Collaborazioni | |
|---|---|---|
| 5.1 | N di collaboratori coinvolti | 3 |
| 5.2 | Elenco collaboratori.<br>Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale | |
| Enti non profit | Giuco 97, Associazione riconosciuta legalmente, via Cottolengo 14, torino, 97593970011 | |
| Enti pubblici | CIP PROVINCIALE<br>Via Flaminia Nuova, 830 Roma, 97545260586 | |
| Enti profit | | |
| Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia) | CENTRO SERVIZI TERRITORIALI ETS NOVARA VCO | |

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

| | |
|---|---|
| 6 | Obiettivi generali (riportare una scelta) |
| | OBIETTIVO 3, SALUTE E BENESSERE |
| 7 | Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte). |
| 1° scelta: Promozione dell'attività sportiva ,con particolare riferimento all'inclusione dei soggetti disabili e a rischio di esclusione | |
| 2° scelta: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale | |
| 8 | Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento) |
| Lettera t): Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. | |

| | |
|---|---|
| 9 | Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri) |

L'A.S.H.D. Novara APS rappresenta una realtà storica e fondamentale nel panorama sportivo e socio-assistenziale e sportivo del Piemonte. Fondata il 3 luglio 1980, l'associazione celebra oltre quattro decenni di attività ininterrotta, durante i quali ha trasformato la visione della disabilità sul territorio novarese, passando da un approccio puramente assistenziale a un modello di cittadinanza attiva e inclusione radicale attraverso lo sport. L'associazione gestisce attualmente un carico di circa 80 atleti con disabilità (fisiche, intellettivo-relazionali e sensoriali), offrendo un ventaglio multidisciplinare di attività che spaziano dall'avviamento motorio all'agonismo di alto livello. La nostra esperienza si fonda su pilastri solidi: multidisciplinarità e impiantistica e legami con il territorio. Operiamo stabilmente presso le principali strutture cittadine, come la piscina del Terdoppio per il nuoto, il campo Gorla per l'atletica leggera, il circolo Piazzano per il tennis e Palestre Comunali e Provinciali per il calcio a 5. A queste si aggiunge l'equitazione ludica presso il maneggio "La Robinia" di Galliate iniziata e le Scuderie della Boriola di Novara. L'organico è composto da tecnici federali specializzati, educatori, animatori e volontari. L'affiliazione al CIP (attraverso le federazioni FISDIR, FISPES, FINP) e al CONI (attraverso l'ASI) garantisce standard metodologici elevati e la possibilità per i soci anche di partecipare a circuiti sportivi interregionali, nazionali e internazionali. Crediamo che l'attività fisico-motoria sia il completamento naturale dei percorsi riabilitativi. Lo sport diventa strumento per migliorare l'autostima, l'autonomia personale e la gestione delle emozioni, offrendo ai ragazzi un progetto esistenziale che copre parte della durata della vita, dalla fase pre scolare all'età adulta. Il legame con la Provincia di Novara non è solo geografico, ma strutturale. L'ASHD ha saputo tessere una rete di cooperazione che coinvolge istituzioni pubbliche, scuole e famiglie. Da anni c'è sinergia con il Mondo Scolastico (MIUR) attraverso progetti pilota come "ImPARA dallo SPORT", "Differenti e Uguali" e "Mai uno di meno", l'associazione entra regolarmente nelle scuole secondarie ( Es: Casorati, Bonfantini, Ravizza, Pascal) dai quali beneficia anche dall'integrazione nel personale volontario di

studenti con PTCO. Non si tratta di semplici dimostrazioni, ma di laboratori integrati dove atleti paralimpici e studenti normodotati si confrontano abbattendo pregiudizi e barriere culturali direttamente nelle classi.

Negli impianti la nostra attività si svolge "a porte aperte". Vedere i nostri atleti allenarsi nelle corsie a fianco di altri atleti o giocare a tennis con i soci dei circoli cittadini è diventata una consuetudine che educa l'intera comunità alla diversità come valore. Ed infine, iniziative come lo Special Summer Camp, che andremo a realizzare presso il Forus di Cameri, offrono una risposta concreta alla solitudine estiva delle famiglie. Questi percorsi offrono momenti di sollievo ai genitori e permettono ai ragazzi di sperimentare la propria autonomia in contesti di vacanza e socializzazione, spesso assenti o carenti nei servizi pubblici tradizionali. L'intervento attuale si pone in perfetta continuità con questa missione decennale.

In un contesto che ha visto un aumento del disagio giovanile e dell'isolamento sociale, l'ASHD Novara APS intende rafforzare i propri corsi di nuoto, calcio, tennis e atletica, yoga, equitazione. L'obiettivo rimane quello di garantire il diritto allo sport per tutti, utilizzando la pratica motoria come leva per la prevenzione del disagio, il benessere psicofisico e la costruzione di una società realmente inclusiva, dove ogni individuo, indipendentemente dalla propria condizione, possa sentirsi libero di osare e sperimentare.

| | |
|---|---|
| 10 | Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri) |

L’associazione si avvale di un organico multidisciplinare che garantisce il passaggio dalla fase ludica a quella agonistica, operando in regime sia come collaborazione tecnica o di volontariato specializzato . Tecnici Federali e Istruttori Specializzati sono figure centrali certificate dal CIP e dalle federazioni di riferimento (FISDIR, FISPES, FINP) per le discipline di nuoto, atletica leggera, calcio a 5 e tennis ed equitazione. Sono responsabili della programmazione degli allenamenti e della preparazione per le competizioni. Dirigenti e Accompagnatori sono figure esperte nella gestione logistica e relazionale degli atleti durante le trasferte e le manifestazioni, garantendo un supporto costante alle famiglie e ai ragazzi. Per la realizzazione delle attività più specialistiche, l’ente coinvolge una rete di collaborazioni esterni. Appoggio interno con medici ed esterno con terapisti (es. studio AEPHYSIO) per la valutazione iniziale e finale delle capacità neuromotorie. Due Istruttori di Equitazione FISE, di cui uno di IAA (Interventi Assistiti con gli Animali): Tecnici specializzati nel rapporto uomo-animale che operano presso strutture esterne ( maneggio "La Robinia"e “Cascina della Boriola”). Tre tecnici federali  di nuoto, uno di calcio, una di yoga, quattro di atletica, uno di tennis. Corpo Docente: Insegnanti di Scienze Motorie e di Sostegno degli istituti (es: Casorati, Pascal, Bonfantini, Ravizza) che collaborano attivamente per l'integrazione degli alunni durante l'orario curriculare . Psicologa e Animatori Sociali, Professori di scienze motorie sono invece le figure cardine del campus, responsabili della gestione quotidiana del gruppo. Si occupano di facilitare le relazioni tra i ragazzi disabili e i coetanei adolescenti, monitorando le dinamiche di gruppo e intervenendo nei momenti di fragilità emotiva. Personale logistico e accompagnatori: volontari addetti al trasporto e alla sicurezza durante le trasferte sul territorio, garantendo che ogni spostamento sia accessibile e privo di barriere. Questa compagine permette al progetto di andare oltre la semplice attività motoria, offrendo ai partecipanti una vera esperienza di vita indipendente e sollievo concreto alle famiglie del territorio.

| | |
|---|---|
| 11 | Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri). |

L’attività dell’A.S.H.D. Novara APS si inserisce in un territorio provinciale dove la domanda di servizi per la disabilità è crescente, ma l'offerta pubblica resta spesso frammentata o limitata all'ambito clinico e laboratoriale. Il progetto si focalizza sulla fascia 06-19 anni, periodo critico in cui si assiste a una rarefazione delle occasioni inclusive non solo extrascolastiche. Senza interventi, il giovane (soprattutto se disabile) rischia l’inattività fisica nonché l'isolamento nel microcosmo familiare, con conseguente regressione motoria, cognitiva e relazionale. Le criticità individuate sono: mancanza di attività fisica già nei bambini tra i 4 e i 6 anni che frena lo sviluppo della coordinazione, indebolisce muscoli e ossa favorendo posture scorrette, e aumenta il rischio di sovrappeso precoce. Inoltre, l'energia non sfogata genera irrequietezza e iperattività. Il movimento consolida schemi fondamentali come correre, lanciare, afferrare, nuotare e stare in equilibrio. L’emergenza relazionale rende difficile costruire rapporti sociali e rallenta i percorsi di autonomia. Il carico assistenziale genera isolamento per i genitori. Si nota una carenza di proposte ludiche che offrano esperienze di "vita indipendente" oltre la terapia. L’analisi si basa su 46 anni di attività con circa 80 atleti con disabilità in carico a Novara e hinterland. L’accordo tramite la Provincia di Novara e il MIUR, con almeno 4 istituti superiori ( Casorati, Bonfantini, Ravizza, Pascal) conferma un bisogno che coinvolge centinaia di studenti. L'esperienza dimostra che lo sport continuativo migliora l'autonomia, alleggerendo il carico sociale sulle istituzioni. Lo sport è utilizzato come strumento pedagogico e terapeutico differenziato: Nuoto e Acquaticità sono fondamentali per l'autonomia motoria e la percezione corporea grazie all'assenza di gravità. L’Atletica Leggera valorizza resistenza e determinazione. L'allenamento con atleti normodotati promuove un'uguaglianza tangibile. Il calcio a 5 sviluppa strategie relazionali, il Tennis la coordinazione. Il gioco insegna a leggere le intenzioni altrui, migliorando l'integrazione dinamica. Nell’equitazione la mediazione dell'animale favorisce il controllo emotivo e l'equilibrio neuromotorio. Offrire allenamenti e competizioni permette il passaggio di status da "soggetto da assistere" ad "atleta". Questo cambio di identità è il pilastro per la costruzione di una vita adulta autonoma. Il progetto trasforma il tempo libero da "vuoto" a "pieno", garantendo il diritto di ogni ragazzo di sentirsi "libero di osare", con benefici diretti sull'intero nucleo familiare e sulla comunità.

| | |
|---|---|
| 12 | Obiettivo del progetto: descrivere l’obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri) |

L'obiettivo centrale è il contrasto all'isolamento sociale e la promozione dell'autonomia dei giovani con disabilità attraverso lo sport e le attività laboratoriali integrate. Il cambiamento che si intende produrre non è solo di natura fisica o tecnica, ma mira a un'evoluzione profonda dell'individuo e del suo contesto. Passare da una gestione "protetta" e familiare del tempo libero a una dimensione di vita più indipendente. Attraverso lo sport e il campus , i ragazzi imparano a gestire le proprie necessità personali, a muoversi in ambienti non iperprotetti. Attraverso il passaggio di status da "Soggetto Fragile" ad "Atleta" si : scardina l'immagine della disabilità come limite da assistere. L'obiettivo è trasformare il beneficiario in un atleta agonista o amatoriale, inserito nelle federazioni nazionali Paralimpiche, conferendogli un'identità sociale attiva e riconosciuta. Invertire poi il processo di integrazione portando i coetanei normodotati all'interno delle attività paralimpiche (come previsto nei laboratori scolastici) e in casi di PTCO. Il cambiamento atteso è la riduzione del pregiudizio e l'accettazione della "differenza" come valore comune. Offrire alle famiglie un tempo di reciproca autonomia trasforma il rapporto genitori-figli, riducendo l'ansia assistenziale e offre una prospettiva di futuro basata sulle capacità residue e non sulle mancanze. Si utilizza lo sport per prevenire patologie secondarie legate alla sedentarietà e per incrementare la percezione di autostima e soddisfazione dei ragazzi. Il progetto si rivolge a una platea diversificata, con focus specifico sul territorio di Novara e provincia. I beneficiari diretti sono soggetti affetti da disabilità, i preadolescenti e adolescenti (06-19 anni) sono il target principale, individuato come la fascia a maggior rischio di implosione sociale. I soggetti con disabilità sono di tipo intellettivo-relazionale, con sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico o ritardi cognitivi che necessitano di percorsi di socializzazione mirati. Soggetti con disabilità fisica e sensoriale cioè ragazzi che richiedono attività adattate (nuoto, atletica) per il recupero funzionale e l'integrazione motoria. Soggetti in situazione di fragilità sociale: giovani con bisogni educativi speciali (BES) o a rischio devianza, per i quali lo sport funge da strumento di cittadinanza attiva. I beneficiari Indiretti sono le famiglie, cioè circa 80 nuclei familiari che gravitano attorno all'associazione, i quali beneficiano del supporto educativo e del tempo di sollievo garantito dalle attività pomeridiane e dal campus estivo di un mese. Poi vi è la Comunità Scolastica composta da studenti normodotati degli istituti intercettati, docenti di scienze motorie e insegnanti di sostegno che partecipano ai processi di sensibilizzazione, diventando promotori di una cultura inclusiva. Le Istituzioni locali che vedono ridotto il carico assistenziale e sanitario grazie all'azione preventiva e sociale svolta dall'associazione sul territorio. In sintesi, il progetto non si limita a fornire un servizio sportivo, ma aspira a creare un modello di cittadinanza inclusiva dove il ragazzo disabile è protagonista attivo della propria crescita, supportato da una rete comunitaria solida e professionale.

| | |
|---|---|
| 13 | Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri) |

L’intervento si attua attraverso un percorso strutturato in quattro macro fasi operative ben definite dal punto di vista gestionale. La prima fase prevede la sensibilizzazione e la formazione scolastica, realizzata mediante la presentazione del progetto durante la riunione organizzata annualmente dal MIUR Provinciale con tutti i docenti di Scienze Motorie del territorio, integrata da azioni specifiche di comunicazione verso gli istituti scolastici in cui sono presenti alunni con disabilità o problemi sociali. La seconda fase consiste nell'attivazione dei contatti diretti con gli istituti interessati attraverso incontri con i dirigenti scolastici e gli insegnanti di sostegno per descrivere il progetto; in questa fase il Delegato provinciale CIP illustra le tutele assicurative per l’attività extrascolastica e l’iscrizione gratuita al Centro di Avviamento allo Sport Paralimpico dell'associazione, mentre tecnici e docenti creano gruppi omogenei di massimo 7 persone, inserendo compagni normodotati per valorizzare l’integrazione. La terza fase riguarda l'avviamento all'attività motoria e sportiva, dove tutti i ragazzi prendono contatto con la pratica motoria di base e una disciplina paralimpica in orario curriculare, per poi accedere gratuitamente in orario extracurriculare ai corsi pomeridiani di nuoto, atletica, calcio a 5, equitazione, tennis e yoga negli spazi associativi, con l'opportunità di partecipare a competizioni promozionali o agonistiche. La quarta fase è il Summer Special Camp, un campus estivo di un mese rivolto a giovani con e senza disabilità e alle loro famiglie, basato su riunioni di pianificazione dello staff, colloqui preventivi con i genitori per raccogliere info su terapie e intolleranze, un programma settimanale fitto di laboratori e attività, e riunioni giornaliere di verifica.

L'integrazione territoriale e istituzionale è sistematica e capillare. Nelle prime tre fasi scolastiche e sportive, il capofila ASHD Novara opera in sinergia diretta con il MIUR Provinciale per la governance scolastica e con il CIP provinciale, che garantisce la conformità tecnica, la validazione dei tesseramenti e il supporto assicurativo. Il Centro Servizi Territoriali (CST) Novara VCO interviene a supporto delle azioni di comunicazione e visibilità nella fase di avvio. Nella quarta fase del Summer Special Camp l'integrazione diventa operativa e infrastrutturale: l'azione si realizza presso la struttura "Forus Cameri" di Cameri e vede come soggetti attuatori il partner Il Sogno e il collaboratore Giuco '97, i quali forniscono sul campo un'équipe multidisciplinare specializzata composta da coordinatrice, psicologa ed animatori che si occupano della gestione quotidiana e pedagogica del gruppo.

Gli aspetti di innovazione risiedono nelle specifiche modalità di attuazione descritte nella strategia. Sul piano metodologico, l'innovazione risiede nella creazione di piccoli gruppi di massimo 7 alunni che includono strutturalmente compagni normodotati fin dall'orario curriculare, trasformando lo sport da attività adattata a laboratorio di integrazione paritaria. Nel contesto del Summer Special Camp, l’innovazione si esprime nella straordinaria multidisciplinarità dell'offerta che affianca allo sport e ai laboratori artistici, musicali e sartoriali, elementi unici come la pet therapy, la zumba, l'orto e la fattoria didattica, oltre a gite sul territorio. Infine, l'innovazione sociale più significativa si rileva nella selezione del personale di supporto del camp, che integra studenti in alternanza scuola-lavoro impegnati in percorsi di cittadinanza attiva insieme a soggetti in Messa alla Prova dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Novara, generando un modello inclusivo e riabilitativo a doppia valenza sociale.

| | |
|---|---|
| 13.1 | Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri) |

La rete di cooperazione è fondamentale per garantire l'efficacia, la capillarità e la sostenibilità del progetto sul territorio. Il partner IL SOGNO garantisce una forte sinergia valoriale e geografica nel territorio di Oleggio e del novarese. L'ente opera da ponte per intercettare i giovani con disabilità e le loro famiglie, estendendo i benefici dei corsi sportivi. Inoltre, mette a disposizione i suoi 21 volontari per supportare la logistica, i trasporti e l'affiancamento degli atleti. Grazie alla consolidata esperienza i volontari de IL SOGNO progettano e gestiscono i laboratori manuali e artistici dello "Special Summer Camp". L'associazione sostiene anche l'organizzazione logistica e ricreativa dei momenti di aggregazione e delle feste con le famiglie, potenziando le azioni di fundraising e la sostenibilità economica tramite la promozione di eventi dedicati. I collaboratori completano la rete in base a specifiche competenze istituzionali e associative. L'associazione Giuco 97 svolge un ruolo operativo e pedagogico essenziale nella e gestione educativa e psicopedagogica dello "Special Summer Camp" presso il centro "Forus Cameri", strutturando laboratori integrati e attività motorie che favoriscono l'interazione e l'autonomia. Il CIP Provinciale di Novara garantisce invece la cornice istituzionale, la conformità tecnica e l'alta qualità dei percorsi paralimpici. Il suo ruolo si esplica nella fase di sensibilizzazione scolastica con il MIUR, nell'illustrazione delle tutele assicurative ai dirigenti e alle famiglie, nella promozione dell'iscrizione gratuita al Centro di Avviamento allo Sport e nella convalida del tesseramento ufficiale dei ragazzi come atleti. Infine il CST per la visibilità e comunicazione del progetto

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

| N | Tipologia di azione | Descrizione dell'azione | Beneficiari | Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Sensibilizzazione e Formazione scolastica | Presentazione del progetto durante riunione organizzata annualmente dal MIUR. Provinciale con i docenti di Scienze Motorie. Comunicazione | Istituti scolastici dove sono presenti alunni con disabilità o problemi sociali. | **Capofila:** ASHD Novara.<br><br>**Collaboratori**:<br><br>CIP provinciale<br><br>CST Novara VCO |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| 2 | Contatti con gli istituti interessati | Incontri con il dirigente scolastico dell'istituto aderente, le insegnanti di sostegno, per descrivere il progetto. Dal Delegato provinciale CIP verranno illustrate, tra le altre cose, anche le tutele assicurative che gli alunni avranno nel praticare attività extrascolastica nonché all'iscrizione (gratuita) al Centro di Avviamento allo Sport Paralimpico presente all'interno della nostra Associazione. Con l'ausilio dell'insegnante di sostegno, e il tecnico si cerca di formare gruppi coerenti di alunni per tarare il livello di intervento. Le attività proposte sono quelle che normalmente si svolgono durante la settimana. Nei gruppi di massimo 7 persone, è previsto e incoraggiato anche l'inserimento di compagni normodotati per valorizzare il concetto di integrazione | Istituti scolastici aderenti | **Capofila:** ASHD Novara.<br><br>**Collaboratori**: CIP provinciale |
| 3 | Avviamento attività motoria e Sportiva | Tutti i ragazzi aderenti al progetto prenderanno contatto con un'attività fisico motoria e sportiva di base e successivamente ad una disciplina paralimpica specifica già in orario curriculare. Successivamente, in orario extracurriculare e gratuitamente, potranno praticare corsi prescelti tra: nuoto, atletica, calcio a 5 , equitazione, tennis, yoga negli spazi e orari della normale attività settimanale della associazione. Possibilità successiva di partecipare anche a competizioni promozionali o agonistiche.<br>. | Individui con disabilità fisica, intellettiva e relazionale (fase scolastica e post-scolastica). | **Capofila:** ASHD Novara.<br><br>**Collaboratori:** CIP provinciale. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | Summer Special Camp, campus estivo della durata di un mese | Valorizzazione del tempo libero attraverso l'interazione tra ragazzi disabili e normodotati. Lo staff organizzativo del Campus, fornito dal Partner Il Sogno e da Giuco ’97, composto da coordinatrice, psicologa ed animatori, si riunisce per definire il calendario dei laboratori, il menu dei pasti e la logistica presso il “Forus Cameri” di Cameri. Successivamente, seleziona i collaboratori di supporto tra Animatori, soggetti in Messa alla Prova dell'UEPE di Novara e studenti in alternanza scuola-lavoro. Prima dell'inizio, l'educatrice di riferimento convoca le famiglie dei ragazzi per raccogliere informazioni su caratteristiche individuali, terapie e intolleranze. Con l'avvio del programma settimanale, si dà il via ai laboratori artistici, musicali, sartoriali, alle attività ludico-sportive in piscina e sul campo, alla pet therapy, alla zumba, all'orto e fattoria didattica e alle gite. Infine, l'équipe conduce riunioni giornaliere di verifica al termine delle attività e svolge colloqui con i genitori per affrontare eventuali criticità | Giovani studenti con disabilità o meno, del territorio e studenti in percorsi di cittadinanza attiva.<br>Ragazzi con disabilità (dagli 11 anni) e coetanei normodotati<br>Famiglie e caregiver degli atleti | **Capofila:** ASHD Novara.<br><br>**Partener:**<br><br>Il Sogno<br><br>**Collaboratori:** Giuco ‘97. |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |

| 14 | Volontari | |
|---|---|---|
| 14.1 | Numero di volontari coinvolti | 46 |
| 14.2 | Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri) | |

L'integrazione sinergica tra l'A.S.H.D. Novara, in qualità di ente capofila, e l'associazione "IL SOGNO", come partner del territorio, permetterà di unire concretamente le forze di due organici strutturati: ai 25 volontari già preventivati e messi in campo dalla capofila si aggiungeranno infatti i 21 volontari messi a disposizione dal partner. Questo schieramento complessivo sarà impiegato in questi ambiti. L'affiancamento sul campo e la logistica sportiva, dove i volontari opereranno per garantire la sicurezza degli atleti con disabilità fisica, intellettiva e relazionale, sia in vasca durante il nuoto, sia negli allenamenti di atletica, calcio ed equitazione, occupandosi anche del trasporto e dell'accompagnamento dei ragazzi nelle trasferte sul territorio; lo Special Summer Camp, durante il quale i volontari supporteranno le attività motorie, nello specifico i volontari de "IL SOGNO" sfrutteranno la loro esperienza artigianale per coprogettare e gestire i laboratori manuali, artistici e sartoriali inclusivi rivolti a ragazzi disabili e normodotati, gli eventi e la socializzazione, con una partecipazione attiva nella gestione logistica e ricreativa dei momenti di aggregazione. Il fundraising, tramite il supporto operativo nell'organizzazione di mercatini o eventi finalizzati alla sostenibilità economica complessiva del progetto. Per garantire la massima sicurezza e l'efficacia educativa degli interventi, sono previste specifiche attività di preparazione che comprendono sia la formazione pregressa e specialistica, in quanto l'organico del partner è composto da volontari già strutturalmente esperti e formati, nell'affiancamento di educatori in contesti socio-terapeutici, riabilitativi e laboratoriali, sia la formazione sul campo tramite un percorso di affiancamento continuo in cui i volontari delle due associazioni condivideranno metodologie e competenze tecnico-sportive (specifiche di A.S.H.D.) e assistenziale-pedagociche (GIUCO'97). Questo trasferimento di saperi permetterà di uniformare i modelli di intervento e di inclusione prima e durante lo svolgimento dei corsi pomeridiani e del campus estivo. Ad integrazione di ciò, ove necessita, la FISDIR mette a disposizione un'ampia gamma di corsi sportivi ove si possono formare non solo i volontari ma anche le figure tecniche in possesso "solo" di brevetti sportivi federali

| 15 | Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri). |
|---|---|

Il progetto mira a generare un impatto duraturo sia sulla qualità della vita dei beneficiari diretti che sulla cultura inclusiva della comunità locale. I risultati e l'impatto atteso possono essere sintetizzati a partire dal miglioramento del benessere psicofisico dei partecipanti con disabilità. Attraverso la pratica sportiva costante, si registra un forte incremento delle capacità coordinative, motorie e dell'autonomia personale. Parallelamente, si assiste al potenziamento dell'autostima e dell'identità: il passaggio da "soggetto in terapia" ad "atleta " favorisce la percezione di sé come individuo capace di porsi obiettivi e superare certi limiti. Fondamentale è poi lo sviluppo delle abilità sociali, con una netta riduzione dell'isolamento post-scolastico grazie all'inserimento in contesti di squadra e alla partecipazione a trasferte e meeting. L'impatto previsto coinvolge profondamente la comunità e i giovani attraverso l' educazione tra simili, che promuove un cambiamento culturale nelle scuole e una maggiore consapevolezza degli studenti normodotati verso la disabilità. Gli studenti coinvolti nei PCTO acquisiscono competenze relazionali ed empatiche fondamentali per la loro crescita, diventando moltiplicatori di inclusione e attivando percorsi di cittadinanza attiva. Inoltre, l'offerta di un tempo libero strutturato riduce i fenomeni di devianza e i comportamenti a rischio. Il sistema familiare beneficia di un forte sollievo e di una autonomia reciproca, specialmente con lo "Special Summer Camp" che garantisce un periodo di decompressione dal carico assistenziale. Infine, si rafforza la rete di supporto e il confronto tra genitori, riducendo la solitudine. In sintesi, si crea un ecosistema territoriale in cui lo sport normalizza la disabilità negli spazi pubblici.

| 16 | Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare |
|---|---|

| | elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri) |
|---|---|

La strategia di sostenibilità del progetto mira a trasformare l'azione progettuale in un servizio strutturale e permanente per il territorio novarese, garantendo continuità operativa ed economica anche dopo il termine del finanziamento specifico attraverso tre punti:

1. Sostenibilità dei saperi: L'integrazione tra l'ASHD Novara, il partner e il collaboratore genera un patrimonio stabile e condiviso di competenze. Il progetto attiva un trasferimento incrociato di saperi: le metodologie tecnico-sportive paralimpiche della capofila si fondono con le competenze socio-assistenziali, ricreative e laboratoriali dei partner. Questo processo qualifica un organico complessivo di ben 46 volontari e numerosi tecnici federali, lasciando sul territorio una rete di esperti capace di autogestire le attività in futuro. Inoltre, l'inserimento formale dei percorsi di sensibilizzazione e PCTO nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) degli istituti superiori assicura che le attività proseguano di anno in anno come prassi didattica consolidata.
2. Sostenibilità operativa e dei servizi: Le azioni non si esauriscono con il bando, ma alimentano servizi stabili. La Scuola Nuoto Paralimpica e i corsi di atletica, calcio a 5, tennis, yoga ed equitazione rimarranno attivi grazie alle storiche concessioni e convenzioni d'uso per gli impianti locali (Piscina del Terdoppio, Tennis Club Piazzano, Forus di Cameri, maneggi "La Robinia" e "Cascina della Boriola", Campo di atletica “Gorla”). Lo "Special Summer Camp", progettato con "IL SOGNO" e "Giuco 97", si struttura come format estivo permanente e replicabile, capace di rispondere in modo autonomo e continuativo al bisogno di sollievo e "reciproca autonomia" delle famiglie.
3. Sostenibilità economica e sociale: La rete crea una comunità di pratica tra oltre 80 famiglie che sopravvive alla durata del progetto, generando mutuo aiuto e inclusione negli spazi pubblici. Dal punto di vista finanziario, la sostenibilità sarà garantita dalla diversificazione delle entrate (quote associative, 5x1000, donazioni, fondi CIP) e dalle azioni congiunte di fundraising promosse con il partner "IL SOGNO", mantenendo vivi i legami con il tessuto imprenditoriale (es. Probiotical) e istituzionale (Comune di Novara, Provincia, CIP).

Elementi concreti e verificabili a supporto:

- Protocolli d'intesa e convenzioni sottoscritte con la Provincia di Novara, il MIUR territoriale e i 5 istituti scolastici (Ravizza, Bonfantini, Pascal, Casorati, Liceo Sportivo Antonelli) per i PCTO
- Comodato d’uso per utilizzo materiale sportivo di proprietà Comune di Novara;
- Protocolli di intesa con UEPE (Ufficio per l'esecuzione penale esterna) di Novara e PASS (Percorsi di attivazione Sociale e Sostenibile a supporto delle fasce deboli con il Comune di Novara, Convenzione con Comune di Novara per :LPU (Lavori Pubblica Utilità), Convenzione con Studio Fisioterapico AEPHYSIO;
- Accordi di concessione scritti per l'utilizzo continuativo delle infrastrutture sportive menzionate;
- Registro ufficiale delle qualifiche dei 20 tecnici presso le Federazioni Paralimpiche (FISDIR, FISPES, FINP, ASI); e registro volontari;
- Piena proprietà di attrezzature sportive, ausili specifici e materiali già acquisiti dall'ente e pronti all'uso nei cicli futuri.
- Appartenenza Conferenza Aziendale di partecipazione ASL 13,
- Concessione impianti sportivi sopra citati

| 17 | Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri) |
|---|---|

Il sistema di valutazione e monitoraggio del progetto è strutturato in modo da misurare con precisione sia l'efficacia tecnica delle attività sportive proposte, sia l'impatto sociale e inclusivo generato sui partecipanti e sull'intero territorio locale. La strategia complessiva si sviluppa seguendo tre direttrici metodologiche principali, volte a raccogliere dati completi e sfaccettati. La prima direttrice riguarda la valutazione approfondita delle capacità motorie e neuromotorie dei soggetti coinvolti. In particolare, per i percorsi caratterizzati da una forte valenza riabilitativa, viene applicato un protocollo scientifico estremamente rigoroso. I beneficiari di queste attività vengono esaminati da professionisti specialisti, tra cui i terapisti dello studio fisioterapico convenzionato AEPHYSIO. Questo confronto diretto tra i profili neuromotori iniziali e quelli finali consente di riscontrare in modo oggettivo e inequivocabile i reali miglioramenti fisici e funzionali che i partecipanti sono riusciti a ottenere nel tempo. La seconda direttrice si concentra invece sul monitoraggio di tipo qualitativo e relazionale, fondamentale per comprendere l'evoluzione dei legami sociali. Per farlo, i tecnici e gli educatori impegnati sul campo riferiranno report specifici sulle dinamiche di gruppo e sui progressi individuali, dedicando un'attenzione speciale all'autonomia personale e alla capacità di interazione dei singoli. A questo si affiancano i questionari di gradimento, che vengono somministrati a studenti, docenti e famiglie alla conclusione dei vari cicli di attività. Tali strumenti sono utili per misurare i cambiamenti nella percezione della disabilità e il livello di soddisfazione generale rispetto all'offerta. Inoltre, per la parte scolastica, viene adottato il metodo dell'osservazione partecipata, che si basa su un confronto diretto, con i docenti di sostegno. Questo approccio permette di monitorare l'impatto concreto dell'attività sportiva sull'inserimento scolastico e sul comportamento complessivo degli alunni durante le normali ore curriculari. La terza direttrice fa riferimento agli indicatori di risultato quantitativi, poiché il monitoraggio complessivo deve necessariamente avvalersi anche di dati numerici precisi e facilmente verificabili. Tra i parametri chiave presi in esame figurano il numero di atleti che compiono il passaggio decisivo dall'avviamento di base all'attività sportiva ufficiale attraverso i tesseramenti con le federazioni Paralimpiche, e infine la frequenza e la costanza dimostrate nella partecipazione agli allenamenti e al centro estivo. Oltre a queste direttrici, il disegno prevede un'importante quarta fase incentrata sulla restituzione e condivisione delle informazioni raccolte. Il sistema organizza infatti specifici momenti di incontro e restituzione rivolti alle famiglie dei ragazzi. Questi appuntamenti periodici si rivelano essenziali non solo per validare i risultati effettivamente raggiunti, ma anche per pianificare e tarare con cura eventuali azioni correttive da implementare nelle edizioni future del progetto, garantendo così un processo virtuoso di miglioramento continuo.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

| N | Indicatore | Obiettivo previsto | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|
| 1 | Miglioramento delle capacità motorie e neuromotorie | Incremento oggettivo dei parametri fisici e funzionali dei partecipanti | Protocollo basato sul confronto tra la valutazione iniziale (ex-ante) e finale eseguita dai tecnici. |
| 2 | Passaggio all'attività sportiva Prestazioni sportive | Consolidare il passaggio di status da "soggetto in terapia" ad "atleta" attivo. Miglioramento risultari | Conteggio numerico dei nuovi tesseramenti effettuati presso le Federazioni Paralimpiche (FISDIR, FISPES, FINP,ASI). Analisi risultati delle gare a fine manifestazione |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | Frequenza e costanza di partecipazione | Mantenimento di un alto livello di adesione continuativa per contrastare l'isolamento post-scolastico. | Monitoraggio quantitativo delle presenze effettive agli allenamenti settimanali e alle 4 settimane di centro estivo. |
| 4 | Evoluzione dell'autonomia e delle dinamiche relazionali | Sviluppo delle abilità sociali e incremento dell'autonomia personale nei contesti di gruppo. | Report periodici redatti da tecnici ed educatori e psicologa, affiancati dall'osservazione partecipata in continuità con i docenti di sostegno. |
| 5 | Grado di soddisfazione e impatto percepito | Elevato livello di gradimento del servizio e cambiamento positivo della percezione della disabilità nella comunità. | Somministrazione di questionari di gradimento standardizzati a studenti, docenti e famiglie alla conclusione dei cicli di attività. |

| | |
|---|---|
| 18 | Data prevista di inizio progetto: 14/09/2026 |
| | Data prevista i fine progetto: 13/09/2027 |

| | |
|---|---|
| 19 | Cronoprogramma |

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

| Attività | Mese 1 | Mese 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sensibilizzazione e Formazione scolastica | | | | | | | | | x | | | |
| Contatti con gli istituti interessati | | | | | | | | | | x | | |
| Avviamento attività motoria e Sportiva | | | | | | | | | | x | x | x |
| | x | x | x | X | X | X | | | x | | | |
| Summer Special Camp, campus estivo | | | | | x | x | x | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Stesura relazione finale | | | | | | | | | | x | | |
| Rendicontazione finanziaria | | | | | | | | | | x | | |
| Es Trasmissione alla regione dei materiali finali | | | | | | | | | | x | | |

## 20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

### 1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il budget totale previsto per l'iniziativa è di 49.830,00 €, strutturato analiticamente combinando risorse umane (operatori, ore e tariffe orarie) e costi gestionali/infrastrutturali:

1. Personale e Collaborazioni (Attività Ludico-Sportive ed Educative): Rappresenta la voce principale. Gli istruttori delle singole discipline applicano tariffe di 15€/ora (tranne Yoga a 30€/ora ed Equitazione a 20€/ora):
    - Attività Natatoria: 4 operatori per 90 ore ciascuno (5.400,00 €).
    - Tennis: 3 operatori per 90 ore (4.050,00 €).
    - Ginnastica: 1 operatore per 90 ore (1.350,00 €).
    - Calcetto & Yoga & Atletica: Ciascuna prevede 70 ore totali (Calcetto: 2 operatori, 2.100 €; Yoga: 1 operatore, 2.100 €; Atletica: 1 operatore, 1.050 €).
    - Equitazione Ludica: 2 operatori per 70 ore (2.800,00 €).
    - Educatori (Centro Estivo): 7 operatori per 150 ore a 10€/ora (10.500,00 €).
    - Coordinamento e Amministrazione: 1 operatore per 160 ore a 15€/ora (2.400,00 €).
2. Costi Logistici e di Gestione Impianti: Affitti e accessi alle strutture ammontano a 4.850 € complessivi, suddivisi tra Tennis Club Piazzano (1.700 €), Piscina Terdoppio (1.500 €), Forus (800 €) e i maneggi Cascina Boriola (600 €) e La Pasqualina (250 €).
3. Servizi e Beni di Consumo: I pasti per il centro estivo incidono per 4.800 € (400 pasti a 12 €), il materiale sportivo per 4.000 € e quello di consumo per 1.000 €. Si aggiungono spese mediche (500 €), comunicazione ed eventi (1.500 € totali), assicurazione volontari (230 €), rimborsi spese (500 €) e formazione (200 €).

Le entrate attualmente previste ammontano a un totale di 15.450,00 €, così ripartite:

- Contributi Pubblici Locali e Istituzionali (Già Ottenuti): L'ente ha consolidato un forte legame con il territorio ottenendo il sostegno del Comune di Novara (5.000,00 €) e della Provincia (1.500,00 €). A

questi si aggiunge lo stanziamento fondamentale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) pari a 950,00 €, che valida l'elevato valore sportivo e inclusivo delle attività proposte.

- Sponsorizzazioni Private: È prevista un'entrata da parte di Probiotical per un importo di 8.000,00 € , che dimostra l'attivazione di canali di fundraising e il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale.

Queste entrate si integrano perfettamente con la strategia di sostenibilità descritta nella scheda di progetto, integrando la quota di finanziamento richiesta e riducendo la dipendenza da un singolo erogatore

**2. Costi previsti:**

| **Dettaglio voci di spesa** (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili) | Contributo richiesto alla Regione A | Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B | Totale costo singola voce di spesa C (A+B) |
|---|---|---|---|
| MATERIALE SPORTIVO | 2800 | 1200 COMUNE | 4.000,00 € |
| MATERIALE DI CONS. | 700 | 300 PROBIOTICAL | 1.000,00 € |
| ASSICURAZIONI | 146 | 84 PROVINCIA | 230,00 € |
| PASTI CENTRO EST. | 3360 | 1440 PROBIOTICAL | 4.800,00 € |
| ATTIVITA NATATORIA | 3900 | 1500 COMUNE | 5.400,00 € |
| TENNIS | 2850 | 1200 COMUNE | 4.050,00 € |
| CALCETTO | 1669 | 431 PROVINCIA | 2.100,00 € |
| GINNASTICA | 750 | 300 PROBIOTICAL | 1.050,00 € |
| YOGA | 1420 | 680 PROBIOTICAL | 2.100,00 € |
| ATLETICA | 400 | 650 COMUNE | 1.050,00 € |
| EQUITAZIONE LUDICA | 1960 | 840 PROBIOTICAL | 2.800,00 € |
| EDUCATORI | 7500 | 3000 PROBIOTICAL | 10.500,00 € |
| RIMBORSI SPESE | 350 | 150 PROBIOTICAL | 500,00 € |
| PROGETTAZ. E AMM. | 1680 | 720 PROBIOTICAL | 2.400,00 € |
| PUBBLICITA' | 315 | 135 PROVINCIA | 450,00 € |
| EVENTI | 1.000,00 | 500 COM. CAMERI | 1.500,00 € |
| MATERIALE PUBBL | 70 | 30 PROVINCIA | 100,00 € |
| PISCINA | 1050 | 450 COMUNE | 1.500,00 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| FORUS | 560 | 240 PROBIOTICAL | 800,00 € |
| MANEGGIO ROBINIA | 175 | 75 PROBIOTICAL | 250,00 € |
| MANEGGIO PASQUALINA | 175 | 75 PROBIOTICAL | 250,00 € |
| TENNIS PIAZZANO | 1090 | 610 PROVINCIA | 1.700,00 € |
| MANEGGIO BORIOLA | 420 | 180 PROBIOTICAL | 600,00 € |
| FORMAZIONE | 140 | 60 PROVINCIA | 200,00 € |
| MEDICHE | 350 | 150 PROVINCIA | 500,00 € |
| | | | |
| TOTALI | **34.830,00** | **15.000,00** | **49.830,00** |
| | Contributo totale richiesto alla Regione | Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto<br>N.B. quota minima di cofinanziamento 10% | Costo totale del Progetto |
| | | 30,01 % | |

**Spese ammissibili:**

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

**Spese non ammissibili:**

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;

- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.